COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
30 NOV. 2022
ASSEGNAZIONE OOPP -
PAT - MAN -
SPL

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 122358
30 NOV. 2022
CAT. 6 CL. 5 FASC.

Illustrissimo **Signor Sindaco**
del **Comune di Lecco**
Piazza Diaz, 1
e
c.a. **Signor Assessore** Opere Pubbliche, Patrimonio, Manutenzione, Verde e decoro urbano, Sicurezza sui posti di lavoro.

OGGETTO: Patto di collaborazione ai sensi dell'art.8 co. 3 del Regolamento per la collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione, approvata dal Consiglio Comunale il 9 maggio 2016, per la manutenzione della Cappelletta sita in Via Ai Poggi in prossimità del numero civico 58/C.

ANGELO AGOSTONI nato a Lecco (LC) il14/04/1941 residente a Lecco (LC) in VIA AI POGGI 58/C codice fiscale GSTNGL41D14E507R
e
CRISTOFORI ENRICO nato a Venezia (VE) il 21/07/12939 residente a Lecco (LC) in VIA AI POGGI 58/C codice fiscale CRSNRC39L21L736V

PREMESSO

- Che i cittadini residenti in Via Ai Poggi hanno incaricato i Signori Agostoni Angelo e Cristofori Enrico di sostenere la procedura per attivare il patto di collaborazione in oggetto;
- Che l'intervento manutentivo proposto dalla ditta Luzzana Restauri allegato alla presente richiesta, risponde all'interesse generale della Città e dei suoi Cittadini in quanto diretto ad apportare migliorie e in sostanza a rendere più belli e gradevoli angoli cittadini, ricchi di particolare interesse storico-sociale;

CHIEDONO

ai sensi del regolamento comunale approvato il 09/05/2016, di essere autorizzati ad effettuare l'intervento di manutenzione della Cappelletta sita in Via Ai Poggi, Lecco.

Precisano a tal fine:
1. Che il progetto si attuerà senza alcun esborso da parte del Comune;
2. Che i costi dell'intervento migliorativo saranno a totale carico degli Scriventi;
3. Che l'intervento proposto meramente conservativo e migliorativo è diretto ad arrecare benefici alla Città e ai suoi Cittadini.

Fiduciosi di un positivo riscontro e disponibili per eventuali chiarimenti, porgono cordiali saluti.

Lecco, 30/11/2022

Angelo Agostoni

Enrico Cristofori

Allegato: Proposta di intervento redatta da Luzzana Restauri

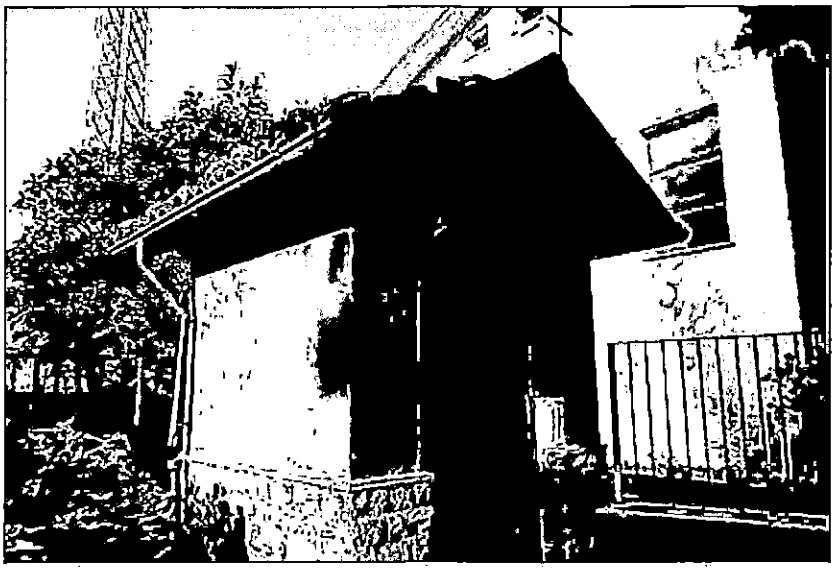
ISO 9001
Sistema di gestione qualità certificato

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
30 NOV. 2022
ASSEGNAZIONE

luzzana restauri

CAPPELLA VIA AI POGGI 58

Lecco



PROPOSTA DI INTERVENTO

Anno2022

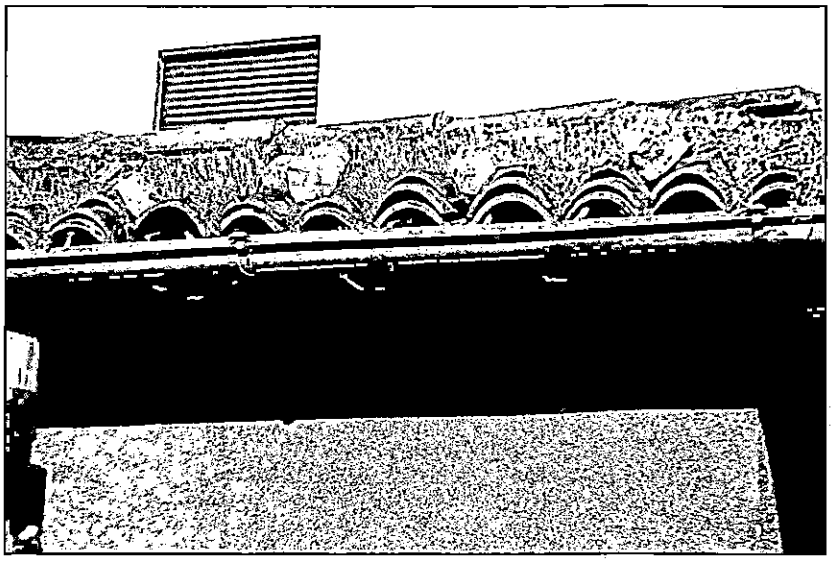
Luzzana Restauri srl
Via Stretta 8 – 23862 - Civate

0. – PREMESSA

La presente proposta di intervento è relativa al restauro degli esterni e degli interni, con esclusione del dipinto centrale, della cappella sita in prossimità del civico 58 di via ai Poggi in Lecco.

1. – DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE

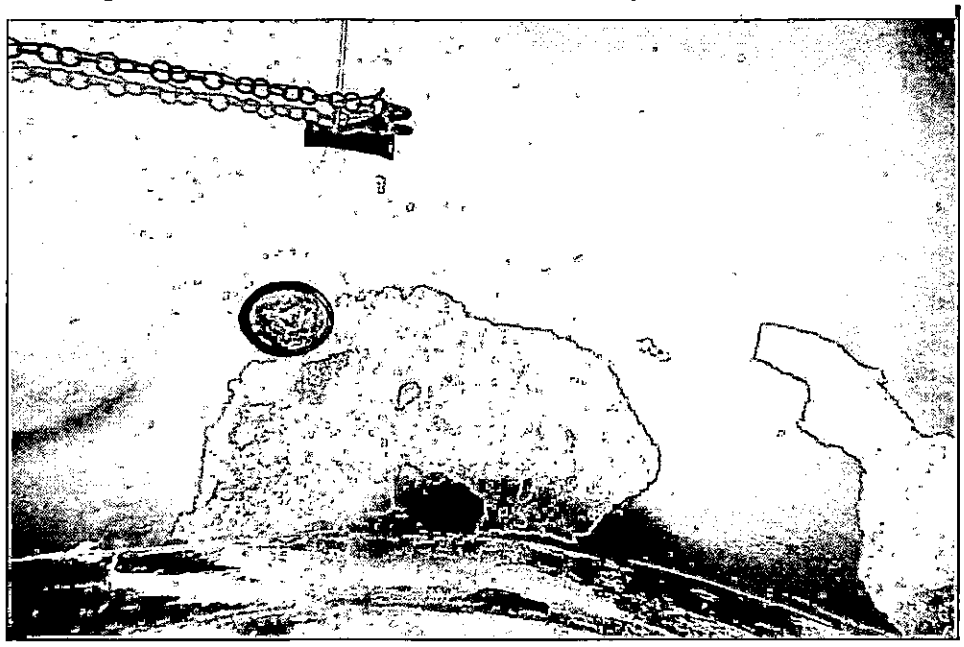
Il bene risulta composto da una semplice tetto spiovente a due falde, coperto da coppi in cotto e



sorretto da travi in legno, ornato con una croce metallica al culmine della zona frontale. Le pareti risultano formate da una semplice intonacatura, realizzata a leggera strollatura, tinteggiata di color grigio, fatta eccezione per una cornice bianca che contorna l'entrata della cappella, chiusa da una griglia in ferro. Lungo tutto il perimetro corre una zoccolatura formata da blocchetti squadrati di pietra stilati con malta cementizia.

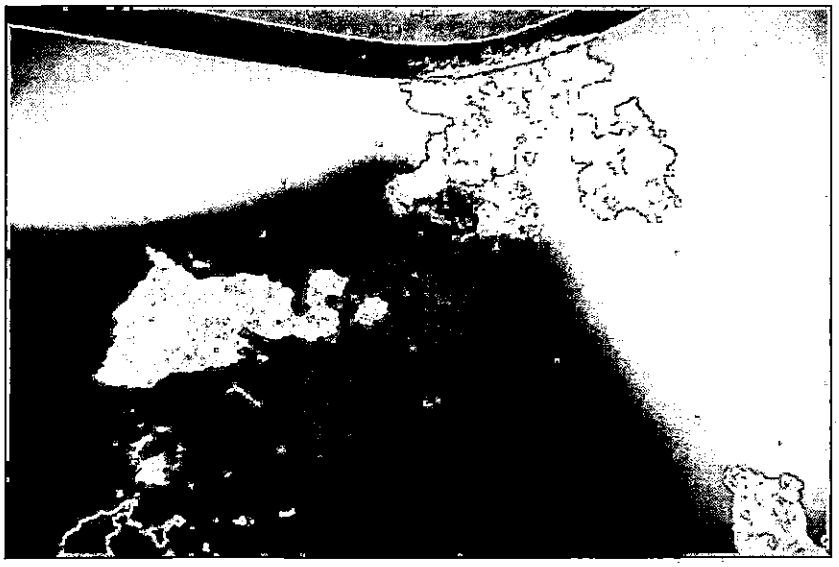
Il piccolo ambiente interno del sacello, costituito da una struttura coperta da una volta a botte e colorato con tinta piatta, è chiuso da una parete di fondo su cui è istoriato un dipinto raffigurante la *Pietà,* firmato *E Fumagalli 1948.*

L'attenta osservazione delle superfici ha evidenziato alcune forme di degrado di seguito descritte, utilizzando quale riferimento per la terminologia la norma UNI 11182.



Preliminarmente si osserva il consistente sviluppo di colonie vegetali sulle tegole del manto di copertura. Inoltre si rileva che il sistema di smaltimento delle

acque meteoriche non pare essere in condizioni ottimali. Gli elementi lignei di sostegno del tetto appaiono interessati da fenomeni di erosione, nonché dalla presenza di aloni e segni di percolamento, verosimile traccia di precedenti infiltrazioni d'acqua.



Le coloriture delle pareti esterne mostrano in più zone, seppur circoscritte, lacune, abrasioni e dilavamenti. A ciò si associa la consueta e diffusa presenza di accumuli di polveri, fumi e sporco incoerente che interessano altresì la zoccolatura lapidea.

All'interno del sacello si notano diverse perdite di significative porzioni del film pittorico, derivanti da sollevamenti e distacchi dello stesso. In taluni casi anche il sottostante strato di intonachino risulta essere lacunoso.

Il dipinto centrale appare interessato in più punti da fenomeni d'indebolimento: essi hanno portato sovente al sollevamento del film di colore, con conseguente formazione di ampie lacune pittoriche.

I colori paiono inoltre offuscati dal consueto accumulo di depositi di fumi, polveri e sporco incoerente.

2. – PROPOSTA DI INTERVENTO

L'intervento di restauro si propone di preservare il manufatto nella sua attuale impostazione andando a eliminare, dove possibile, le cause di degrado o perlomeno rallentare la loro azione.

2.1 - ESTERNI

Dopo aver rimosso manualmente la vegetazione infestante superiore si applicherà, nelle aree interessate da colonie biologiche, uno specifico prodotto biocida a base di benzalconio cloruro, ad ampio spettro di azione.

Si procederà quindi ad una pulitura sia di tipo meccanico, a secco, con l'utilizzo di pennelli morbidi e aspiratori, sia con l'accorto utilizzo di apposita apparecchiatura erogante acqua a pressione modulabile.

Per il successivo reintegro delle lacune degli intonaci delle pareti e delle malte di allettamento dei conci in pietra della zoccolatura si appronteranno appositamente composti riproducenti le caratteristiche estetiche e granulometriche, le peculiarità meccaniche nonché la tipologia del materiale esistente.

Si effettuerà quindi l'intonazione cromatica delle mancanze di colore mediante sperimentati prodotti per tinteggio a base di silicati di potassio.

Si valuterà in corso d'opera l'eventuale opportunità di applicare sulle superfici un preprato protettivo di consolidato utilizzo a base di organosilossani.

2.2 - INTERNI

Si procederà dapprima alla verifica ravvicinata dello stato di conservazione delle superfici. Le aree che non dovessero presentare una stabilità sufficiente a consentire l'esecuzione in sicurezza della successiva fase di pulitura saranno sottoposte a preconsolidamento. Nel caso di pellicola pittorica disgregata si utilizzeranno nanosospensioni di idrossido di calcio in alcool isopropilico o, nel caso le prove preliminari evidenzino l'inopportunità al loro utilizzo nel caso specifico, di microemulsioni di resine acriliche. Le scaglie in sollevamento, previa interposizione di fogli di carta giapponese, saranno trattate con iniezioni retrostanti di resina acrilica in opportuna diluizione; a ciò seguirà il cauto riposizionamento delle suddette scaglie operato mediante utilizzo di rullini gommati.

Per le porzioni di intonaco prive di sufficiente coesione si ricorrerà all'applicazione di nanocalci, mentre per le parti in distacco si eseguiranno iniezioni di specifiche malte premiscelate e di calce idraulica, ove possibile in corrispondenza di fori preesistenti. Solo le minime parti di materia interessate da un eccessivo grado di avanzamento degli ammaloramenti saranno delicatamente rimosse.

A tal punto sarà possibile effettuare la pulitura delle superfici. In primo luogo si rimuoveranno depositi di polveri e sporco incoerente mediante l'uso di pennelli a setola morbida ed appositi aspiratori. La pulitura ad umido verrà invece modulata in ragione delle condizioni di conservazione di ciascun punto e del tipo di sporco ivi presente: a tal scopo si eseguiranno test graduali che, partendo dalle sostanze meno aggressive, permetteranno d'individuare il preparato più idoneo alla bisogna; allo stadio attuale si ipotizza l'impiego di acqua distillata ed impacchi temporizzati di soluzioni di carbonato d'ammonio.

Seguirà un approfondimento del consolidamento delle pellicole pittoriche e delle intonacature, operato secondo le metodologie sopra descritte per il preconsolidamento.

Si eseguirà quindi il reintegro delle mancanze materiche. Per tale operazione si utilizzeranno le malte, individuate tra quelle d' impiego maggiormente consolidato, più compatibili con il materiale circostante.

Si effettuerà quindi l'intonazione pittorica delle lacune del colore, finalizzata all'annullamento del negativo disturbo arrecato dalle stesse alla visione del sacello. Per il dipinto murale della Pietà si utilizzeranno, in leggero sottotono, colori a tempera o ad acquarello, mentre per le campiture e le decorazioni seriali si impiegheranno pigmenti in polvere stemperati in latte di calce; tale operazione avverrà nel rispetto delle cromie esistenti.

3. – PREVENTIVO DEI COSTI

Si riportano qui di seguito gli importi previsti per i lavori in oggetto:

- Tetto (comprensivo di: formazione ponteggio, rimozione copertura e canalizzazioni, posa copertura telo, nuova copertura con listelli, coppi di fondo con dentello e coppi di recupero agganciati, canali in rame, pluviali) : **€ 4.150,00**
- Restauro come sopra descritto di esterni ed interni (escluso dipinto della *Pietà*) : **€ 4.500,00**

Gli importi sopraesposti sono comprensivi del costo della manodopera qualificata e dei materiali. S'intende esclusa, oltre a tutto quanto non espressamente specificato, l'IVA in misura di legge.

Civate, 22 novembre 2022

I restauratori
Maestro Giacomo Luzzana
Giacomo Luzzana

Ing. Mara Stefanoni
Mara Stefanoni